La Comune di Parigi

Francia · 18 marzo-28 maggio 1871

Una città assediata e umiliata

Nel **settembre 1870** Napoleone III è sconfitto e catturato a **Sedan**; a Parigi è proclamata la **repubblica**. La città subisce un lungo **assedio prussiano** durante l'inverno: si mangia pochissimo e la **Guardia nazionale**, formata in gran parte da lavoratori, è armata e organizzata. A **gennaio 1871** il governo firma l'armistizio. Le elezioni di febbraio portano un'**Assemblea nazionale** monarchica e conservatrice, che sceglie come capo del governo **Adolphe Thiers**. Parigi, repubblicana e popolare, si sente tradita: la pace con la Germania sembra una resa e alcune misure colpiscono i più poveri, come la fine della sospensione di affitti e debiti.

Il 18 marzo: i cannoni di Montmartre

Molti pezzi d'artiglieria, pagati anche con sottoscrizioni popolari durante l'assedio, si trovano sulla collina di **Montmartre**. All'alba del **18 marzo** Thiers manda l'esercito a riprenderli: popolazione e Guardia nazionale circondano i soldati, che in parte **fraternizzano** con la folla; due generali sono uccisi. Thiers ritira governo e truppe a **Versailles**. Il **26 marzo** si vota per eleggere un consiglio cittadino e il **28** è proclamata ufficialmente la **Comune**.

Che cosa fa la Comune

- Consiglio molto vario: operai e artigiani, giornalisti, seguaci di **Proudhon** e di **Blanqui**, repubblicani giacobini, membri dell'**Internazionale**. Nessun programma unico, e quindi molte esitazioni.
- **Separazione tra Chiesa e Stato**.
- Abolizione del **lavoro notturno nei forni**.
- **Sospensione degli affitti arretrati**.
- Officine abbandonate dai proprietari affidate ad **associazioni di lavoratori**.
- Idea che gli eletti possano essere **revocati**.
- Grande partecipazione: club, giornali, assemblee di quartiere; ruolo visibile delle donne, come **Louise Michel**.

La settimana di sangue

A Versailles Thiers riorganizza l'esercito, rafforzato dai prigionieri di guerra liberati dalla Germania. Il **21 maggio** le truppe entrano in città: seguono, fino al **28 maggio**, combattimenti strada per strada, barricate e incendi di edifici pubblici come le **Tuileries** e l'**Hôtel de Ville**. I comunardi fucilano decine di ostaggi, tra cui l'arcivescovo di Parigi; l'esercito esegue **esecuzioni sommarie di massa**. Il numero dei morti è discusso, ma si parla di molte migliaia di parigini uccisi, in gran parte dopo la fine dei combattimenti. Le ultime fucilazioni avvengono davanti al muro del **Père-Lachaise**, oggi **Muro dei federati**. Decine di migliaia di persone sono arrestate, processate o deportate, anche in **Nuova Caledonia**.

Perché diventa un mito

Già nel **1871 Karl Marx** scrive *La guerra civile in Francia*, presentando la Comune come il primo esempio di **governo della classe operaia**: socialisti e poi comunisti riprendono questa lettura per tutto il Novecento. Per i conservatori, al contrario, la Comune è la prova del pericolo della rivoluzione. Conviene tenere insieme le due letture: un tentativo di **autogoverno popolare** e anche una **guerra civile** in cui entrambe le parti usano la violenza, anche se la repressione è molto più pesante.

Le conseguenze in Francia

La sconfitta indebolisce per anni il movimento operaio francese; un'**amnistia** arriva solo nel **1880**. Paradossalmente la repubblica sopravvive: Thiers e poi i repubblicani moderati consolidano il regime che diventerà la **Terza Repubblica**. La Comune si inserisce in una lunga serie di rivolte parigine, dal 1789 al 1830 fino al 1848.

Luoghi e simboli

Il **16 maggio 1871** i comunardi abbattono la **colonna Vendôme**, simbolo delle vittorie napoleoniche e del militarismo; il pittore **Gustave Courbet** è poi condannato a pagarne la ricostruzione. Sulla collina di **Montmartre**, dove tutto era cominciato, si decide di costruire la basilica del **Sacro Cuore**, voluta dai cattolici come gesto di espiazione: per molti parigini di sinistra diventa il simbolo della vittoria dell'ordine. Al Père-Lachaise ogni anno si ricordano i federati fucilati.

Come studiarla

Un buon esercizio è confrontare fonti di parte diversa: un manifesto della Comune, una pagina di Marx, un articolo di un giornale conservatore, le fotografie delle barricate e delle rovine. La stessa vicenda è raccontata come festa della libertà o come incubo. Chiediti sempre: chi scrive, quando, con quale obiettivo.

Date chiave

Settembre 1870	Sedan, repubblica a Parigi
Gennaio 1871	Armistizio
18 marzo 1871	Cannoni di Montmartre
28 marzo 1871	Proclamazione della Comune
16 maggio 1871	Colonna Vendôme abbattuta
21-28 maggio 1871	Settimana di sangue
1880	Amnistia

I protagonisti

Adolphe Thiers (1797-1877)	Capo del governo a Versailles.
Louise Michel (1830-1905)	Comunarda, deportata in Nuova Caledonia.
Karl Marx (1818-1883)	Autore della Guerra civile in Francia.
Gustave Courbet (1819-1877)	Pittore, accusato per la colonna Vendôme.

Domande d'esame

Perché scoppia la Comune di Parigi?

Per la sconfitta con la Prussia, l'assedio, l'umiliazione della pace e lo scontro tra la Parigi repubblicana e popolare e l'Assemblea conservatrice, con la scintilla dei cannoni di Montmartre il 18 marzo.

Che cosa fu la settimana di sangue?

La riconquista di Parigi da parte dell'esercito (21-28 maggio 1871), con combattimenti, incendi, fucilazioni di ostaggi ed esecuzioni di massa che uccisero molte migliaia di parigini.

Quali furono le principali decisioni della Comune?

Separazione tra Chiesa e Stato, sospensione degli affitti arretrati, abolizione del lavoro notturno nei forni e officine abbandonate affidate ad associazioni di lavoratori.

Scheda a cura di Aula di Storia. La guida completa, con fonti e approfondimenti, è su www.auladistoria.it/eventi-e-guerre/rivoluzioni/la-comune-di-parigi/